

Pro Vercelli, gran tris Doppietta per Marchi La Feralpi a testa alta

L'attaccante mette subito la gara in discesa, poi c'è Ranellucci Pinardi va k.o. nel pre-gara: i giovani di **Scienza** si arrendono

PRO VERCELLI-FERALPI 3-0

MARCATORI Marchi al 9' e al 20' p.t.; Ranellucci al 34' s.t.
PRO VERCELLI (4-4-2) Russo 6,5; Marconi 6,5, Cosenza 6,5, Ranellucci 7, Scaglia 7; Erpen 7 (dal 37' s.t. Kuqi s.v.), Rosso 7, Ardizzone 6,5, Fabiano 6,5; **Marchi 8** (dal 35' s.t. Statella s.v.), Greco 7,5 (dal 31' s.t. Disabato s.v.), (Nodari, Bani, Ghosheh, Iemmelio). All. Scazzola 7.
FERALPI SALÒ (4-3-3) Branduani 6,5; Tantardini 5, Leonarduzzi 5, Magli 5, Dell'Orco 5,5 (dal 24' p.t. Cittadino 5,5); Fabris 6, Milani 5 (dal 18' s.t. Broli 6), Bracaletti 6; Ceccarelli 6, Miracoli 5, Marsura 5 (dal 18' s.t. Zerbo 6), (Pascarella, Cinaglia, Zampa, Rovelli). All. Scienza 5,5.
ARBITRO Ripa di Nocera Inferiore 5,5.
NOTE paganti 2.200, incasso di 29.000 euro. Ammoniti Ardizzone, Scaglia, Cittadino e Ceccarelli. Angoli 5-5.

DAL NOSTRO INVIATO
ROBERTO PELUCCHI
VERCELLI

La Feralpi era stata l'unica squadra capace di battere la Pro Vercelli (1-0 a Salò il 26 gennaio) e di segnarle due gol al Piola. Nella partita vinta, poi, l'arbitro era Ripa, lo stesso designato per la sfida secca di playoff. Tutti segnali che non facevano stare tranquilli i tifosi vercellesi. Come non detto: la Pro è una corazzata che si fa beffe di tutto, anche di coincidenze inquietanti. Due gol di Marchi (arrivato a 15 in stagione) hanno chiuso la pratica in venti minuti, poi la partita è stata gestita senza troppa ansia e nel finale Ranellucci ha reso ancora più schiacciante la vittoria.

Partenza sprint La giovane Feralpi - che nel riscaldamento ha perso il faro della squadra Pinardi (problema al ginocchio destro) e dopo 24 minuti anche Dell'Orco - ha pagato la partenza aggressiva dei padroni di casa e, anche per colpa di una difesa ballerina, ha incassato i due gol che hanno indirizzato la partita. Al 9' Greco ha innescato a destra Marchi, che dopo aver saltato Magli ha battuto Branduani con un diagonale rasoterra. Al 20' punizione corta di Greco per Scaglia, che ha messo in mezzo un cross sul quale si è avventato come un falco



Il gol che ha sbloccato la partita di Ettore Marchi, 28 anni ANSALDI

ancora Marchi, per il 2-0. Per la Pro, che nelle ultime otto partite della stagione regolare aveva incassato appena un gol, è stato un gioco da ragazzi blindare il risultato, mentre la Feralpi ha fatto una gran fati-

ca a mettere gli attaccanti nelle condizioni di poter far male.

Orgoglio A parte un paio di angoli e un tiro di Tantardini stoppato in area (con il braccio, secondo il difensore), nel primo tempo non si è visto altro, mentre la Pro Vercelli - pur attenuando la pressione in vista della prossima gara con il Savona - ha sfiorato la terza rete con Greco e Marchi, una coppia d'attacco immaricabile. In avvio di ripresa si è avuta una dignitosa reazione della Feralpi, che avrebbe potuto anche riaprire la partita al 6' con Magli: bravissimo Russo a deviare in angolo il suo colpo di testa. Branduani, invece, ha salvato su Erpen e Rosso (e ci sono stati due interventi più che sospetti in area sullo stesso Erpen e Marchi). Ranellucci, su angolo di Scaglia, ha poi messo la parola fine.

clie
META' SFIDE AI RIGORI E' STATO UN ERRORE CAMBIARE LE REGOLE
Su 8 sfide la metà sono state decise ai rigori dopo altrettanti supplementari che non hanno visto gol. La novità aveva subito sollevato dubbi, perché fa perdere di valore il piazzamento in classifica. Dopo il primo turno, i dubbi sono spariti: è stato un errore cambiare il regolamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA LE PROMOZIONI SARANNO DECISE SABATO 7 GIUGNO

GIRONE A				GIRONE B			
VICENZA	3	d.c.r.	18-25/5	1-7/6	18-25/5	0	L'AQUILA
SAVONA	4					1	PISA
PRO VERCELLI	3					2	FROSINONE
FERALPI SALÒ	0					0	SALERNITANA
IN B							
CREMONESE	8	d.c.r.				1	CATANZARO
ALBINOLEFFE	7					2	BENEVENTO
ALTO ADIGE	4					8	LECCE
COMO	3	d.c.r.				7	PONTERERA

GDS

RIGORI / 1 ALBINOLEFFE KO

Cremonese con il brivido Cisse ne fa 2

CREMONESE-ALBINOLEFFE 8-7

Dopo supplementari (2-2) e rigori **MARCATORI** Cisse (A) al 36', Bruccini (C) al 42' p.t.; Brighenti (C) al 16', Cisse (A) al 47' s.t.

CREMONESE (3-5-2) Bremec 8; Caracciolo 5, Bergamelli 6,5, Abbate 6,5; Avogadri 6 (dal 26' s.t. Casoli 6), Armellino 6 (dal 34' s.t. Campo 6), Bruccini 6,5, Palermo 6,5, Visconti 6,5; Della Rocca 6, Brighenti 7 (dal 43' s.t. Caridi 6), (Galli, Minelli, Moi, Abruscato). All. Dionigi 7.

ALBINOLEFFE (4-2-3-1) Offredi 7,5; Beduschi 6 (dal 20' s.t. Pesenti 6), Allievi 6, Tedeschi 6, Regonesi 6,5 (dal 37' s.t. Maietti 6); Taugourdeau 6, Gazo 5,5 (dal 23' s.t. Aurelio 6); Salvi 6, Valoti 6, Calvano 6; Cisse 7. (Amadori, Ondei, Ambra, Cali). All. Gustinetti 6,5.

ARBITRO Abisso di Palermo 5,5.
NOTE spettatori 4.000 circa; paganti e incasso n.c. Ammoniti Bremec, Caracciolo, Avogadri, Brighenti, Allievi, Calvano e Aurelio. Angoli 5-4.

GIORGIO BARBIERI
CREMONA

Ci sono voluti 18 rigori per definire la squadra che domenica affronterà in semifinale l'Alto Adige. Alla fine l'ha spuntata la Cremonese sull'AlbinoLefte quasi all'esaurimento dei giocatori da mandare sul dischetto. Decisive le parate dei portieri Bremec e Offredi. Il grigiorosso ne ha parato uno in più (quattro in totale) rispetto al collega bergamasco. Eppure dal dischetto il match point l'ha avuto sui piedi Cisse, ma si è fatto ipnotizzare da Bremec, così come ha fatto sull'ultimo tiro del difensore Tedeschi. La partita si era chiusa al 120' sul 2-2, con la Cremonese agganciata nei minuti di recupero. Bergamaschi in vantaggio al 36' con Cissé su clamoroso errore di Caracciolo dopo un palo colpito da Brighenti. Sei minuti dopo il pareggio di testa di Bruccini. Nella ripresa gol di Brighenti al 16' e al 46' gol in mischia ancora di Cisse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIGORI / 2 SUPER ARESTI

Gioia Savona Vicenza in 10 ed eliminato

VICENZA-SAVONA 3-4

Dopo supplementari (1-1) e rigori **MARCATORI** Tulli (V) al 7' p.t.; Virdis (S) al 30' s.t.

VICENZA (4-4-2) Alfonso 7; El Hasni 6, Gentili 6, Camisa 7, D'Elia 6; Padalino 6, Cinelli 7, Castiglia 5,5, Mustacchio 6; Tiribocchi 5 (dal 5' p.t.s. Padovan 5), Tulli 6,5 (dal 1' p.t.s. Sbrissa 6), (Ravaglia, Anaclerio, Murolo, Corticchia, Filippi). All. Lopez 6,5.

SAVONA (5-4-1) Aresti 7,5; Quintavalla 6,5, Maccarrone 5,5 (dal 17' s.t. Sarao 6), Altobello 6, Marconi 6 (dal 13' s.t. Simoncelli 6), Marras 6; Cesarini 7, Gentile 6, Agazzi 6, Demartis 6 (dal 8' p.t.s. Cattaneo 6); Virdis 6. (Boerchio, Marchetti, Cannoni, Graham). All. Corda 6,5.

ARBITRO Cifelli di Campobasso 5.
NOTE paganti 5.711, incasso di 74.444 euro. Espulso D'Elia al 35' s.t.; ammoniti Mustacchio, Tiribocchi, Camisa, Gentili, El Hasni, Marconi, Altobello, Simoncelli, Sarao e Aresti. Angoli 3-5.

ALBERTA MANTOVANI
VICENZA

Va avanti il Savona, grazie ai tre rigori che Aresti para uno dopo l'altro a Padalino, Cinelli e Mustacchio. I liguri non hanno neanche bisogno di tirare l'ultimo della serie per liberare la gioia. Dall'altra parte è enorme la delusione del Vicenza e dei quasi 6mila che l'hanno sostenuto. Dal dischetto Camisa e Castiglia avevano infilato i primi tiri, poi il sogno è svanito sui guanti di Aresti e per la freddezza di Agazzi, Gentile e Cesarini, tutti a segno dopo l'errore di Quintavalla. Al gol di Tulli ha replicato Virdis, che si è anche visto negare il gol due volte da un Alfonso strepitoso. Il Vicenza rimpiange le assenze pesanti, sciupa l'occasione massima con Castiglia al 90' e recrimina sull'esagerata espulsione di D'Elia. Ma il Savona legittima la semifinale (troverà la Pro Vercelli) con una gara senza timori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIGORI / 3 COMO BATTUTO

L'Alto Adige le prova tutte e la spunta

ALTO ADIGE-COMO 4-3

Dopo supplementari (0-0) e rigori **ALTO ADIGE (4-3-3) Facchin 7**; Cappelletti 6, Kiem 6, Bassoli 6, Martin 6; Fink 5,5 (dal 36' s.t. Furlan 6), Pederzoli 6,5, Branca 5,5 (dal 10' s.t.s. Veratti s.v.); Minesso 6 (dal 1' p.t.s. Vassallo 6), Corazza 6, Turchetta 6,5, (Micai, Tagliani, Peverelli, Cocuzza). All. Rastelli 7.

COMO (4-4-2) Melgrati 7; Redolfi 5,5, Ambrosini 6, Marchi 6, Fautario 6; Schenetti 6, Ardito 5,5, Fietta 6, Gammone 5,5 (dal 40' s.t. Cristiani 6 (dal 9' s.t.s. Bencivenga 5); Le Noci 5,5, Altinier 5 (dal 2' p.t.s. Defendi 5), (Crispino, Donnarumma, Verachi, Perna). All. Collella 5.

ARBITRO Marini di Roma 6.
NOTE spettatori 1.500 circa; paganti ed incasso n.c. Espulso Redolfi al 6' s.t.s.; ammoniti Kiem, Fietta, Redolfi, Cappelletti, Ambrosini, Minesso, Schenetti, Corazza e Fautario. Angoli 8-2.

FRANCESCO BERTAGNOLLI
BOLZANO

L'Alto Adige va in semifinale (contro la Cremonese) battendo meritatamente il Como dopo i rigori. Una conclusione sacrosanta a fronte delle innumerevoli azioni fallite dai biancorossi contro un avversario rinunciatario. Decisivi dagli 11 metri gli errori di Defendi e Bencivenga, mentre per l'Alto Adige segnano Kiem, Cappelletti, Veratti e Martin. Dominio assoluto dell'Alto Adige durante la gara. Nel primo tempo è Pederzoli dopo 7' a colpire l'incrocio dei pali con un destro da 30 metri. Il Como si vede solo con una punizione di Le Noci a lato. Nella ripresa Pederzoli costringe Melgrati all'intervento a terra su punizione, poi Marchi di testa trova sulla sua strada un grande Facchin. Ma è solo Alto Adige: Corazza, all'ultimo minuto, spara su Melgrati. Nei supplementari Martin sfiora il palo, poi è clamorosa, allo scadere, l'occasione per Corazza che sbaglia da pochi passi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA